

Per la seconda volta incendiata l'auto di un giornalista

NUORO. A poco più di un anno di distanza dall'incendio doloso che aveva distrutto la sua auto, il cronista dell'Unione Sarda Luca Urgu è di nuovo vittima di una pesante intimidazione. La notte scorsa è stato appiccato un altro incendio alla vettura che aveva sostituito la precedente, del tutto inservibile. Ma stavolta l'incendio dell'auto, parcheggiata vicino alla sua abitazione nel quartiere San Pietro, è stato notato da un vicino, che ha avvertito il giornalista e chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Il pronto intervento ha permesso di arginare i danni. Anche questa volta, come la precedente, gli autori dell'attentato incendiario sono riusciti a far perdere le proprie tracce.

Resta in tutta la gravità l'intimidazione nei confronti di un giornalista stimato e noto per la sua correttezza nell'attività quotidiana di riportare notizie di cronaca. Immediata la reazione dell'Ordine dei giornalisti della Sardegna, dell'Associazione stampa sarda e del Gruppo cronisti sardi che in una nota «condannano fermamente l'episodio, denunciano il pericolo che si instauri un clima di violenza, esprimono solidarietà al collega colpevole solo di aver svolto con correttezza il proprio lavoro. L'episodio conferma che anche la Sardegna è terra di frontiera e che i giornalisti impegnati a raccontare la verità dei fatti sono sempre in prima linea. Il sindacato sardo e il gruppo cronisti si attendono da parte delle Forze dell'ordine una rapida conclusione delle indagini per assicurare i colpevoli alla Giustizia e rendere più sicura la convivenza civile in tutte le aree della Sardegna».

Al giornalista e alla moglie, l'avvocato Concetta Sirca, è arrivata la solidarietà dei colleghi della Camera penale.

Al collega Luca Urgu e a i suoi familiari va anche la piena solidarietà, unita alla stima professionale, del cdr e di tutti i colleghi della Nuova Sardegna.

25 maggio 2014